

Ponte dentale

Modulo di consenso informato

DATI DEL PAZIENTE			
Cognome:		Nome:	
Data di nascita:		Sesso:	
Condizioni particolari:			
DATI DEL PROFESSIONISTA SANITARIO CHE FORNISCE L'INFORMAZIONE			
Cognome:		Nome:	
Qualifica:			
DATI DELLA PROCEDURA			
Procedura:	Ponte dentale	Tipologia:	Trattamento
Area Specialistica:	Odontoiatria	Denominazioni alternative:	"Protesi fissa su denti naturali" o "Protesi odontoiatrica fissa senza impianti"
Codice ICD-9-CM:	23.42 Inserzione di ponte fisso		

DESCRIZIONE DELLA PROCEDURA	
Cosa è?	<p>Il ponte dentale è una protesi odontoiatrica fissa utilizzata per sostituire uno o più denti mancanti. La procedura prevede il fissaggio del ponte su denti naturali adiacenti, che fungono da supporto, chiamati "pilastri". I denti pilastro vengono leggermente ridotti (limati) per fare spazio alla protesi. Il ponte è costituito da una serie di corone congiunte, di cui quelle intermedie colmano lo spazio del dente mancante.</p> <p>Il materiale utilizzato per il ponte può variare, includendo la ceramica, il metallo-ceramica o lo zirconio, garantendo resistenza e un aspetto simile ai denti naturali. La protesi viene cementata in modo permanente sui denti pilastro, il che significa che il paziente non può rimuoverla autonomamente.</p>
A cosa serve?	<p>Il ponte dentale serve a ripristinare la funzione masticatoria e l'estetica in pazienti che hanno perso uno o più denti. Oltre a migliorare l'aspetto del sorriso, la protesi aiuta a preservare la salute dentale nel tempo, prevenendo lo spostamento dei denti circostanti, che potrebbe altrimenti portare a problemi di occlusione, carie o perdita di ulteriori denti. Un corretto ripristino della masticazione può anche prevenire disturbi muscolari o articolari della mandibola.</p>
Che natura ha?	<p>La procedura di applicazione del ponte dentale è minimamente invasiva. Sebbene preveda la preparazione dei denti pilastro mediante limatura, non è necessaria alcuna chirurgia. Il processo può risultare lievemente doloroso, soprattutto durante la fase di preparazione dei denti, ma generalmente si utilizza un'anestesia locale per minimizzare il disagio. Il trattamento è privo di farmacologia sistemica, se non per eventuali antidolorifici prescritti dopo la procedura.</p>
Cosa comporta?	<p>Il trattamento coinvolge in primo luogo i denti adiacenti allo spazio vuoto, che verranno limati per essere adattati alla struttura del ponte. Questi denti possono perdere una parte significativa della loro superficie, rendendo la protesi una soluzione permanente. La protesi sostituisce i denti mancanti nel loro aspetto e funzione, contribuendo a migliorare la masticazione, l'estetica e la fonazione. L'intervento è limitato alla zona interessata dalla mancanza dentale e dai denti pilastro. Non interessa altri distretti corporei.</p>
Quanto dura?	<p>L'applicazione del ponte dentale richiede generalmente 2-3 appuntamenti dal dentista, a seconda della complessità del caso. Il tempo complessivo per l'installazione è generalmente di 2-4 settimane, includendo la fase di presa delle impronte, la realizzazione del ponte in laboratorio e la sua applicazione finale. La durata di ciascun appuntamento varia da 30 minuti a 1 ora e mezza, con l'anestesia applicata solo durante la preparazione dei denti pilastro.</p>

Una volta installato, il ponte può durare molti anni, solitamente tra i 10 e i 15 anni, con una corretta manutenzione e igiene orale. L'uso di un **ponte dentale** rappresenta una soluzione efficace e duratura per la perdita di denti, ma è fondamentale sottolineare che richiede una buona igiene orale e controlli periodici per garantirne la longevità.

BENEFICI ATTESI

Cosa posso aspettarmi?

I benefici principali che si possono ottenere dall'installazione di un **ponte dentale** riguardano il ripristino della funzionalità e dell'estetica dentale, con una percentuale di successo generalmente molto alta.

Principali benefici attesi

1. Ripristino della funzione masticatoria:

Il ponte dentale consente di ripristinare la capacità di masticare in modo efficace, riducendo la pressione eccessiva su altri denti e migliorando la distribuzione della forza masticatoria.

2. Miglioramento estetico:

Il ponte viene progettato per somigliare in tutto e per tutto ai denti naturali, permettendo di riempire spazi vuoti nel sorriso. L'aspetto finale è generalmente naturale e armonico con il resto della dentatura.

3. Prevenzione dello spostamento dei denti adiacenti:

L'assenza di un dente può portare allo spostamento dei denti circostanti, causando problemi di occlusione e malposizionamento dentale. Un ponte evita questo fenomeno, stabilizzando la posizione dei denti.

4. Miglioramento della fonazione:

Alcuni pazienti con denti mancanti possono sperimentare difficoltà a parlare chiaramente. L'installazione di un ponte può migliorare la fonazione, correggendo eventuali disturbi del linguaggio dovuti alla mancanza di denti.

5. Sostegno alla struttura facciale:

La perdita di uno o più denti può compromettere la struttura del viso, causando un aspetto invecchiato o collassato. Il ponte dentale aiuta a mantenere l'integrità della struttura facciale, sostenendo guance e labbra.

Percentuale di successo

La percentuale di successo del **ponte dentale** è generalmente **molto alta**, con un tasso di successo stimato intorno al **95-98% nei primi 5 anni**. Tuttavia, la longevità del ponte dipende da vari fattori, tra cui l'igiene orale del paziente e la cura dei denti pilastro. Un ponte dentale ben mantenuto può durare **10-15 anni o più**. I controlli periodici dal dentista sono fondamentali per garantire che la protesi rimanga funzionale e stabile nel tempo.

Limiti rispetto ai risultati attesi

Nonostante i benefici significativi, è importante considerare alcuni limiti che possono influenzare i risultati del ponte dentale:

1. Necessità di limare i denti naturali:

I denti pilastro devono essere ridotti per adattarsi al ponte. Questo può indebolire i denti naturali nel lungo periodo, soprattutto se il ponte non viene ben mantenuto o se i denti pilastro sviluppano problemi (es. carie).

2. Possibile compromissione dei denti pilastro:

Sebbene il tasso di successo sia alto, c'è la possibilità che i denti pilastro, nel tempo, possano indebolirsi o danneggiarsi, soprattutto se la loro salute non viene monitorata correttamente. In questi casi, potrebbe rendersi necessaria una revisione o sostituzione del ponte.

3. Richiesta di un'ottima igiene orale:

La **mancata igiene orale adeguata** può portare a carie sui denti pilastro o malattie parodontali che riducono la durata e l'efficacia del ponte. È cruciale mantenere una pulizia accurata, anche con strumenti specifici come il filo interdentale per protesi.

4. Sensibilità o fastidi temporanei:

Alcuni pazienti possono sperimentare una **sensibilità** temporanea nei denti pilastro o nelle gengive dopo la cementazione del ponte. Questa sensibilità tende a risolversi nel tempo, ma in alcuni casi può perdurare e richiedere ulteriori trattamenti.

5. Non adatto in alcuni casi di perdita estesa dei denti:

Quando mancano troppi denti o se i denti pilastro non sono sufficientemente robusti, il ponte dentale potrebbe non essere la soluzione ideale. In tali casi, potrebbe essere più appropriato ricorrere a impianti dentali o altre soluzioni protesiche.

Conclusioni

Il **ponte dentale** è una soluzione sicura e altamente efficace per la perdita di uno o più denti, con una percentuale di successo del **95-98%** nei primi anni. Garantisce **miglioramenti estetici e funzionali** significativi, ma richiede una **manutenzione accurata** e un'**igiene orale scrupolosa**

RISCHI E COMPLICANZE POTENZIALI

Cosa può andare storto?

Nonostante la procedura del **ponte dentale** sia generalmente sicura e ben tollerata, come in qualsiasi trattamento medico esistono **potenziali rischi**. È importante essere informati su questi rischi, anche se in molti casi la probabilità che si verifichino è **ridotta**.

Effetti collaterali

Gli effetti collaterali sono solitamente **temporanei** e facilmente gestibili. Tra i più comuni troviamo:

1. Sensibilità dentale:

Dopo la preparazione dei denti pilastro, il paziente può sperimentare una **sensibilità al caldo e al freddo**. Questo effetto collaterale si verifica nel **20-30%** dei casi, ma tende a risolversi spontaneamente entro poche settimane. L'utilizzo di dentifrici specifici può aiutare a ridurre questo fastidio.

2. Dolore o fastidio temporaneo:

Un certo **fastidio gengivale** o **dolore lieve** può verificarsi dopo l'intervento, soprattutto nei primi giorni. È possibile gestirlo con analgesici da banco. Questo sintomo è comune e si verifica in circa il **10-15%** dei casi.

3. Infiammazione gengivale:

Le gengive circostanti i denti pilastro potrebbero risultare **irritate o gonfie** dopo la cementazione del ponte, ma generalmente si risolve con una corretta igiene orale. La probabilità di questo effetto è del **10-20%**.

Complicanze generali

Le complicanze generali si riferiscono a problemi che potrebbero sorgere indipendentemente dal successo della procedura stessa.

1. Carie dei denti pilastro:

Se i denti pilastro non vengono mantenuti adeguatamente puliti, possono sviluppare **carie** sotto la protesi. Questo può accadere nel **10-20% dei casi** in un periodo di **5-10 anni**. La presenza di carie può compromettere la stabilità del ponte e richiedere un intervento correttivo.

2. Malattia parodontale:

L'accumulo di placca attorno ai denti pilastro e alle gengive può causare **gengivite o parodontite**, con rischio di perdita ossea o del dente stesso. La malattia parodontale può manifestarsi in circa il **5-10% dei casi** se non si adottano pratiche adeguate di igiene orale.

3. Necessità di revisione del ponte:

Nel lungo periodo, il ponte potrebbe necessitare di revisione o sostituzione. Questo avviene nel **10-15% dei casi** dopo **10-15 anni** di utilizzo, a causa di usura o problemi con i denti pilastro.

Complicanze specifiche della procedura

Queste complicanze riguardano direttamente il ponte dentale e la sua installazione.

1. Frattura del ponte:

Nonostante i materiali utilizzati per il ponte siano resistenti, esiste un rischio di **frattura** o rottura, soprattutto con ponti in ceramica o zirconio. Questo problema si verifica in circa il **3-5% dei casi** nell'arco di **10 anni**.

2. Debolezza o frattura dei denti pilastro:

I denti pilastro, dopo essere stati ridotti, possono risultare **strutturalmente più deboli**. Se subiscono carie o traumi, c'è il rischio di frattura, che richiederebbe una rimozione del ponte e un trattamento alternativo (come un impianto). Questo rischio si presenta nel **5-10% dei casi** a lungo termine.

3. Cementazione non perfetta:

Se la cementazione del ponte non è adeguata, può verificarsi una **infiltrazione batterica** sotto il ponte, causando problemi gengivali o carie. Questo problema si manifesta in circa il **5% dei casi**.

Rischi sistemici

I rischi sistemici sono **estremamente rari** in relazione a una procedura come quella del ponte dentale. Tuttavia, possono verificarsi in alcune circostanze:

1. Reazioni allergiche ai materiali:

In alcuni casi, i pazienti possono sviluppare **reazioni allergiche** ai materiali utilizzati nel ponte, come il metallo presente nelle protesi metallo-ceramica. Questa complicanza è rara, con un'incidenza inferiore all'**1%**. I sintomi includono gonfiore, prurito e, in casi molto rari, una reazione sistemica più grave come lo **shock anafilattico**. Tuttavia, il rischio di uno shock anafilattico è **estremamente remoto**.

2. Infezioni sistemiche:

In pazienti con malattie cardiache preesistenti o immunodepressi, esiste un rischio di **infezione sistemica** (endocardite) causata dalla diffusione di batteri dalla bocca al sangue. Questa condizione è molto rara ma grave. L'incidenza è inferiore allo **0,5%** nei pazienti a rischio e può essere prevenuta con una profilassi antibiotica adeguata.

3. Rischi per la vita:

Non ci sono evidenze che l'installazione di un ponte dentale possa, di per sé, rappresentare un pericolo per la vita o portare al decesso. Tuttavia, in pazienti con particolari condizioni sistemiche, esiste un rischio molto basso di complicanze sistemiche gravi come infezioni che, se non trattate, potrebbero essere fatali. Il rischio complessivo di morte legato alla procedura è considerato **trascurabile**.

Conclusioni

Il **ponte dentale** è una procedura sicura con un **basso rischio di complicanze**. La maggior parte degli effetti collaterali sono temporanei e gestibili, mentre le complicanze più serie, come carie o malattia parodontale, possono essere prevenute con una buona igiene orale e controlli regolari. I **rischi sistemici** sono rari e legati a condizioni mediche preesistenti piuttosto che alla procedura stessa.

CONTROINDICAZIONI

Relative

Le **controindicazioni relative** si riferiscono a situazioni in cui la procedura potrebbe essere eseguita, ma con **precauzioni speciali**. In questi casi, il medico valuta attentamente il rapporto **rischi/benefici** e può decidere di proseguire con la procedura adottando misure di sicurezza aggiuntive o modificando il trattamento per minimizzare i rischi. Tali condizioni **non precludono completamente** la possibilità di sottoporsi alla procedura, ma richiedono una valutazione approfondita.

Esempi di controindicazioni relative sono:

1. Malattia parodontale attiva:

Se il paziente soffre di **gingivite** o **parodontite**, è importante trattare l'infezione prima di procedere con l'installazione del ponte. La presenza di una malattia parodontale non trattata aumenta il rischio di insuccesso del ponte dentale, poiché i denti pilastro potrebbero non essere sufficientemente stabili. Tuttavia, una volta risolta la condizione, la procedura può essere considerata.

2. Scarsa igiene orale:

Una **igiene orale inadeguata** non è una controindicazione assoluta, ma rappresenta un fattore di rischio importante per il fallimento della protesi. Il medico può decidere di procedere con il ponte solo dopo aver verificato un miglioramento nell'igiene orale del paziente e aver istruito il paziente su come mantenere correttamente la protesi.

3. Bruxismo (digrignamento dei denti):

Il **bruxismo** può compromettere la durata e l'integrità del ponte dentale, poiché l'usura eccessiva o la pressione sui denti pilastro possono portare a fratture o cedimenti. Tuttavia, il medico potrebbe raccomandare l'uso di un **bite notturno** per proteggere la protesi e consentire comunque l'intervento.

4. Diabete mellito non controllato:

Il diabete, specialmente se non controllato, può ritardare la guarigione e aumentare il rischio di infezioni. Tuttavia, se la glicemia del paziente è ben gestita, la procedura può essere eseguita con un rischio ridotto. È fondamentale valutare la situazione clinica e monitorare attentamente le condizioni del paziente.

5. Allergie ai materiali dentali:

Alcuni pazienti possono avere **allergie** ai materiali utilizzati nei ponti dentali, come metalli o resine. In questi casi, il medico può scegliere materiali alternativi per minimizzare il rischio di reazioni allergiche.

6. Denti pilastro non ottimali:

Se i denti pilastro non sono in condizioni perfette o non sono sufficienti in numero, il medico può comunque valutare la possibilità di rinforzarli con trattamenti aggiuntivi, come corone o supporti endodontici, per garantire una base adeguata e solida per il ponte.

Assolute

Le **controindicazioni assolute** sono condizioni che **impediscono** completamente l'esecuzione della procedura. In questi casi, il rischio per il paziente è talmente alto da rendere la procedura inappropriata o pericolosa. Il paziente, dichiarando di averne preso coscienza, esclude la sussistenza di tali condizioni.

Esempi di controindicazioni assolute sono:

1. Grave mancanza di denti pilastro adeguati:

Se non ci sono denti pilastro sufficientemente forti o in buone condizioni per sostenere il ponte, la procedura è impraticabile. In questo caso, si valutano soluzioni alternative come **impianti dentali**.

2. Malattie parodontali avanzate non trattabili:

In presenza di una malattia parodontale avanzata, con grave perdita ossea o compromissione della stabilità dei denti, non è possibile installare un ponte dentale, poiché la struttura non avrebbe una base solida su cui poggiarsi. Questa situazione richiede un approccio protesico diverso, come l'utilizzo di impianti o protesi mobili.

3. Denti pilastro gravemente compromessi:

Denti pilastro con **carie estese**, **fratture radicolari** o altre condizioni irreparabili non possono essere utilizzati come supporto per il ponte. In tali casi, il rischio di fallimento della protesi è elevato, e pertanto la procedura non è indicata.

4. Pazienti con disturbi sistemici non compensati:

Condizioni mediche gravi e non controllate, come **disturbi della coagulazione del sangue**, **malattie cardiache non compensate**, o **insufficienza renale avanzata**, rappresentano un **rischio troppo elevato** per eseguire una procedura odontoiatrica di questo tipo. La presenza di queste patologie rende controindicata la procedura, a meno che tali condizioni non siano adeguatamente trattate e stabilizzate.

5. Osteoporosi grave trattata con bifosfonati per via endovenosa:

I pazienti che assumono **bifosfonati per via endovenosa** (soprattutto per osteoporosi grave o patologie oncologiche) sono a rischio di **osteonecrosi della mascella**, una grave complicanza che può derivare da interventi chirurgici o protesici sui denti. In questo caso, la procedura è **assolutamente controindicata**, poiché potrebbe portare a danni ossei irreversibili.

6. Infezioni orali non trattate:

La presenza di **ascessi dentali** o altre **infezioni acute** nel cavo orale rappresenta una controindicazione assoluta fino a quando l'infezione non è completamente risolta. Il rischio di diffusione dell'infezione o di peggioramento delle condizioni locali è troppo alto per procedere con il ponte.

Conclusioni

Le **controindicazioni relative** richiedono una valutazione individuale e una pianificazione accurata per minimizzare i rischi e garantire un esito favorevole della procedura. Le **controindicazioni assolute**, invece, escludono completamente la possibilità di sottoporsi alla procedura a causa del rischio eccessivo per la salute del paziente o per l'inefficacia del trattamento stesso.

ALTERNATIVE DISPONIBILI

Quali alternative ho?	<p>Esistono diverse alternative al ponte dentale che possono essere considerate a seconda delle esigenze cliniche, estetiche e funzionali del paziente. Le principali alternative includono:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Impianti dentali: Si tratta di radici artificiali in titanio o altri materiali biocompatibili, inserite nell'osso mascellare per sostenere una corona dentale singola o una protesi.2. Protesi mobili parziali: Sono dispositivi rimovibili che possono sostituire uno o più denti mancanti e vengono ancorati ai denti naturali rimanenti mediante ganci o attacchi speciali.3. Non fare alcun trattamento protesico: In alcuni casi, il paziente potrebbe scegliere di non sostituire i denti mancanti e convivere con lo spazio vuoto, pur con le dovute considerazioni sui rischi a lungo termine.
Che differenze ci sono?	<p>Ogni alternativa ha caratteristiche, benefici e rischi differenti rispetto al ponte dentale:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Impianti dentali: Benefici: Gli impianti offrono una soluzione duratura e funzionalmente simile ai denti naturali, preservando l'osso mascellare e senza la necessità di alterare i denti adiacenti. Rischi: La procedura è chirurgica e può comportare rischi di infezione, rigetto dell'impianto, complicanze post-operatorie. La guarigione può richiedere diversi mesi, e il costo è generalmente più elevato rispetto al ponte dentale.2. Protesi mobili parziali: Benefici: Sono meno costose e meno invasive, poiché non richiedono alcuna limatura dei denti naturali o interventi chirurgici. Rischi: Sono meno stabili e confortevoli rispetto a un ponte fisso, possono creare disagio durante la masticazione o il parlare e richiedono una manutenzione regolare, oltre a possibili adattamenti nel tempo.3. Non fare alcun trattamento: Benefici: Non richiede alcun intervento invasivo o spesa economica immediata. Rischi: La mancanza di sostituzione dei denti persi può portare a uno spostamento dei denti vicini, problemi di occlusione, difficoltà masticatorie e deterioramento dell'osso mascellare.

<p>E se non lo faccio?</p>	<p>Se il paziente decide di non sostituire i denti mancanti, ci sono potenziali conseguenze che devono essere considerate:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Spostamento dei denti adiacenti: I denti vicini potrebbero inclinarsi o spostarsi verso lo spazio vuoto, causando problemi di malocclusione e interferendo con la funzionalità masticatoria. 2. Riassorbimento osseo: La mancanza di stimolazione dell'osso mascellare nell'area del dente perso può portare a un progressivo riassorbimento osseo, indebolendo la struttura dell'osso e rendendo più difficile future soluzioni protesiche. 3. Problemi masticatori e fonetici: La perdita di uno o più denti può compromettere la capacità di masticare correttamente e influenzare negativamente la pronuncia di alcune parole. 4. Impatto estetico: La mancanza di denti, specialmente nelle aree visibili, può avere un impatto sull'estetica del sorriso e, conseguentemente, sull'autostima e il benessere psicologico del paziente.
-----------------------------------	--

<p style="text-align: center;">INDICAZIONI PRE E POST-PROCEDURA</p>	
<p>Cosa devo fare prima?</p>	<p>È importante che il paziente segua alcune indicazioni specifiche prima di sottoporsi alla procedura per garantire il miglior risultato possibile:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Igiene orale accurata: Prima della procedura, è fondamentale mantenere una buona igiene orale, spazzolando i denti e usando il filo interdentale per prevenire infezioni e garantire una bocca sana. 2. Alimentazione leggera: Il giorno dell'intervento, è consigliabile consumare un pasto leggero per evitare fastidi durante la procedura, soprattutto se è prevista un'anestesia locale. 3. Comunicare allergie o farmaci: Informare il dentista di eventuali allergie ai materiali dentali (es. metalli) o farmaci che si stanno assumendo, come anticoagulanti, che potrebbero richiedere una sospensione temporanea. 4. Sospendere (almeno temporaneamente) il fumo: È consigliabile non fumare prima dell'intervento, poiché il fumo può interferire con la guarigione e aumentare il rischio di complicanze.
<p>Cosa devo fare dopo?</p>	<p>Dopo la procedura, il paziente deve seguire attentamente le istruzioni per favorire una rapida guarigione e preservare l'integrità del ponte:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Seguire le istruzioni di igiene orale: Mantenere una scrupolosa igiene orale, spazzolando delicatamente attorno al ponte e utilizzando filo interdentale apposito o scovolini per protesi per pulire le aree difficili da raggiungere sotto il ponte. 2. Assumere farmaci prescritti: Se prescritti, seguire il regime di analgesici o antibiotici per prevenire infezioni o alleviare il dolore. 3. Evitare cibi duri per i primi giorni: Per alcuni giorni dopo l'installazione, è consigliabile mangiare cibi morbidi per evitare pressioni eccessive sui denti pilastro. 4. Controlli regolari: È essenziale fissare appuntamenti regolari con il dentista per monitorare la salute del ponte e dei denti pilastro. Le visite di controllo sono fondamentali per garantire la longevità della protesi.
<p>Cosa dovrò evitare?</p>	<p>Per evitare complicazioni o danni al ponte, il paziente deve prestare attenzione a determinate abitudini e comportamenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Evitare cibi duri o appiccicosi: Alimenti come caramelle dure, ghiaccio o gomme appiccicose possono danneggiare il ponte o causare fratture nei denti pilastro. 2. Evitare il fumo: Il fumo può rallentare la guarigione delle gengive e aumentare il rischio di malattie parodontali e fallimento della protesi. 3. Evitare bruxismo o serramento dentale: Se soffri di bruxismo, evita di digrignare i denti, poiché questa abitudine può usurare o danneggiare il ponte. L'uso di un bite notturno può essere utile in questi casi.

<p>A cosa dovrò stare attento?</p>	<p>Ci sono alcuni segni e sintomi a cui il paziente deve prestare particolare attenzione, poiché potrebbero indicare la presenza di complicanze:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Dolore persistente o eccessivo: Se il dolore persiste per più di qualche giorno o è particolarmente intenso nonostante l'uso di analgesici, è importante contattare il dentista per escludere infezioni o problemi con il ponte. 2. Gonfiore o sanguinamento gengivale: Se si verificano gonfiore significativo o sanguinamento delle gengive oltre i primi giorni dopo la procedura, potrebbe essere necessario un controllo immediato per valutare possibili complicazioni. 3. Mobilità del ponte: Se il ponte appare instabile o si muove, potrebbe indicare un problema con la cementazione o con i denti pilastro. È essenziale informare subito il dentista. 4. Sensibilità prolungata ai cibi caldi o freddi: Una leggera sensibilità è normale, ma se la sensibilità persiste a lungo o diventa più intensa, potrebbe essere segno di problemi ai denti pilastro o alla cementazione del ponte. <p>Conclusioni Seguire queste indicazioni prima e dopo la procedura di installazione del ponte dentale è fondamentale per garantire il successo a lungo termine del trattamento e prevenire eventuali complicanze.</p>
---	--

<p align="center">ANNOTAZIONI PARTICOLARI</p>	
<p>C'è altro da considerare?</p>	

<p align="center">DIRITTI DEL PAZIENTE</p>	
<p>Sono consapevole:</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Di avere il diritto di sapere tutto quello che c'è da sapere sulla mia salute, sui servizi sanitari che sono a mia disposizione, sul modo in cui posso utilizzarli e su tutte le ultime novità che la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica possono offrire per la mia situazione clinica. • Di avere il diritto di essere completamente informato, così da poter partecipare attivamente alle decisioni sulla mia salute e fare una scelta consapevole nel momento in cui presto il consenso alla procedura sopra specificata. • Di essere libero di cambiare idea in qualsiasi momento. Pertanto se, per qualsiasi motivo, dovessi decidere di non volermi più sottoporre alla procedura per cui avevo dato il consenso, posso sempre revocarlo senza bisogno di spiegazioni e la mia decisione sarà rispettata. • Di avere il diritto di richiedere in qualunque momento ulteriori informazioni e chiarimenti sulla procedura a cui sto per sottopormi. Posso sempre avere accesso a una seconda opinione o a un altro parere esperto qualora ne sentissi la necessità.

<p align="center">DICHIARAZIONE DI CONSENSO</p>	
<p>Dichiaro quindi che:</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sono stato informato in modo chiaro, comprensibile ed esaustivo sulla procedura a cui intendo sottopormi e, in particolare, sulla sua finalità, natura, portata ed estensione, sulla durata prevista, sui benefici attesi e sulla verosimile percentuale di successo, sui possibili rischi, complicanze e probabilità (ancorché ridotta) di eventi avversi, sulle alternative disponibili e sui relativi rischi e benefici, sulle implicazioni di un eventuale mancato consenso, nonché sulle indicazioni pre e post-procedura. • Ho avuto l'opportunità di fare domande e ritengo di aver ricevuto risposte chiare e dettagliate; confermo che tutte le mie perplessità ed eventuali dubbi sono stati risolti con informazioni esaurienti e complete, che mi hanno permesso di comprendere appieno ogni aspetto e conseguenza della procedura cui mi accingo a sottopormi.

- **Ho riletto con molta attenzione le informazioni contenute in questo modulo** prima di sottoscriverlo e prestare il consenso informato, e riconosco che esse sono solo una sintesi di quelle più ampie ed esaustive che mi sono state illustrate oralmente.
- In piena capacità di intendere e volere, liberamente e spontaneamente, **decido di sottopormi alla procedura** che mi è stata proposta, e sono consapevole del fatto che questo consenso informato verrà inserito nella mia cartella clinica e nel mio fascicolo sanitario elettronico.
- Ricevuta l'informativa da parte del titolare, **autorizzo altresì la raccolta, il trattamento e la condivisione dei miei dati personali e sanitari** con altri professionisti coinvolti nel mio percorso di cura, per le finalità di diagnosi o trattamento cui è preordinata la procedura oggetto del presente modulo di consenso informato.

SOTTOSCRIZIONE

Data:		Firma:	
--------------	--	---------------	--